

L'Amico

2023
ANNO LX

Redazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832

E-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelloroganzuolo.altervista.org
Telegram: t.me/CastelloRoganzuolo

N. 21 – 21/05/2023



Ascensione del Signore

“In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.»”



devono fare i discepoli? dare agli uomini l'esperienza e la coscienza che sono immersi in un oceano d'amore, e non se ne rendono conto.

«Andate!». Andate, profumate di cielo le vite che incontrate, “insegnate a vivere bene” (S. Bernardo), mostrate il mestiere del vivere buono, così come l'avete visto da me. Insegnate ad essere felici, direbbe Mosè. Insegnate a donare, cioè ad essere vivi, direbbe Paolo.

«Fate discepoli tutti i popoli»: Gesù non dà l'ordine di indottrinare il mondo. Il termine “discepolo” nella sua etimologia significa colui che impara, “l'imparante”. «Fate discepoli» vuol dire allargate le menti delle persone, insegnate loro ad essere gli imparanti, coloro che non smettono mai di apprendere e di accogliere. «Alcuni però dubitavano»: Gesù lascia sulla terra quasi niente: un gruppetto di undici uomini impauriti, confusi, che dubitano ancora, e un nucleo di donne coraggiose e fedeli. Se ne va, compiendo un atto di enorme fiducia: affida la sua verità a gente che dubita, mostra la strada per i confini del mondo a gente che zoppica. Grande Gesù, che non si pone come uno che ti risolve i problemi, ma come colui che offre orizzonti, che fa più grande la vita. Ma non li lascia soli con i loro limiti: «io sono con voi tutti i giorni» fino alla fine del mondo. Tu lo puoi anche mollare, ma lui non ti molla mai. Ha intriso di Dio il mondo, e ne ha impregnato anche la nostra vita.

Ascensione: finito il tempo del pane e del pesce attorno al fuoco sulla riva del lago. Finito il tempo dei nomi pronunciati uno per uno, che sulle sue labbra parevano bruciare. L'ascensione è la festa di Lui diversamente presente: Gesù non è andato lontano, ma avanti e nel profondo; non oltre le nubi ma oltre le forme. Se prima era con i discepoli, ora sarà dentro di loro. L'ultimo suo appuntamento è nella Galilea degli inizi, hanno camminato insieme per tre anni; e se non hanno capito molto, lo hanno però molto amato. E ci sono tutti all'appuntamento sull'ultima montagna. «Andate!». Si è appena fatto trovare e subito li invita a partire, li spinge a pensare in grande, a guardare lontano: apre il mondo, cancella frontiere, li manda a immergersi nell'umano innumerevole.

«Battezzate»: immergete ogni vita nell'oceano di Dio, che sia sommersa e sollevata dalla sua onda mite e possente... Cosa

INTENZIONI

SS. MESSE

DOMENICA 21/05/2023

PARROCCHIA 10.30

Lunedì 22/05 S. Martino 07.30

Def.ti Franzago

Def.to Piai Angelo

Def.ti Soranello Carlo, Santina, Francesco, Bruno e Pina

A Santa Rita per persona devota

Martedì 23/05 Parrocchia 18.30

Def.ti Dal Pos Virginio e Botteon Maria

Mercoledì 24/05 San Fior 08.30

San Fior di Sotto 18.30

Giovedì 25/05 S. Martino 07.30

Def.to Modolo Luigino

Def.to Tarzariol Giacomo

Def.ta Gottardi Elisa in Franceschin

Venerdì 26/05 San Fior 08.30

San Fior di Sotto 18.30

Sabato 27/05 Parrocchia 18.30

Def.ta Cesca Graziella

Def.ti Gava Ottavio, Zussa Rosa e Zambon Franco

Def.to Visentin Sergio

Def.to Tomasella Primo

Def.to Dall'Antonia Alessandro

Def.to Zanette Ottavio (ann.)

Domenica 28/05 ore 09.30

Def.ta Dal Cin Clelia

Def.to Tonon Antonio

Def.to Sonogo Alberico

Def.to Spinazzè Antonio

Def.ti Moro Rosa e Martino

Def.ta Salvador Costantina

Def.ti Napol Angelo e Barattin Caterina

Def.ta Suor Maria Mercedes Zanette

Per 40° anniversario di Matrimonio

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^Lettura: **Atti apostoli (1,1-11)**

II^Lettura: **S.Paolo agli Efesini (1,17-23)**

Vangelo: **Secondo Matteo (28,16-20)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n. 238 (Cristo Risorge)

Offertorio _____ n. 89 (Se m'accogli)

Comunione _____ n.241 (Le tue mani)

Fine _____ n. 308 (Mira il tuo popolo)

RICORDIAMO E PREGHIAMO PER

Suor MARIA MERCEDE ZANETTE, dell'ordine delle Suore Dimesse di Udine, morta mercoledì 17 maggio all'età di anni 100. In sua memoria S. Messa domenica 28 ore 9.30.



DOMENICA 21 MAGGIO 2023 I^a S. Messa di don Marco

Dopo l'ordinazione di sabato 20 maggio, Don Marco celebrerà la sua prima Santa Messa tra noi alle **ore 10.30** nella chiesa monumentale di Castello Roganzuolo. Al termine seguirà un momento conviviale per festeggiare questo lieto evento.



10 anni di sacerdozio

Venerdì 26 maggio con la Santa Messa in Unità Pastorale alle ore 18.30 a San Fior di Sotto, ringraziamo assieme il Signore per i 10 anni dall'ordinazione sacerdotale del nostro parroco don Domenico Valentino.



Felicitazioni

PER I 40 ANNI DI MATRIMONIO DI
GRAZIELLA BOAROLO e GAIOTTI LEONARDO

Domenica 28 ottobre alla Santa Messa delle 9.30 ringraziano il Signore per questo bel traguardo raggiunto. La comunità tutta si unisce nella gioiosa ricorrenza.



CONCLUSIONE ANNO CATECHISTICO

Un mattoncino dopo l'altro abbiamo costruito il nostro percorso catechistico che concluderemo tutti insieme **domenica 28 maggio** alla S.Messa delle ore 9.30 nella Chiesa Monumentale.



Pellegrinaggio al Santo di Padova **GIOVEDÌ 8 GIUGNO 2023** Organizzato dall'Apostolato della Preghiera

- Partenza ore 14.30 da piazza Venezia
 - Rosario in Basilica ore 17.00
 - S. Messa ore 18.00 presieduta dal vescovo Corrado
- Quota Euro 20.00, per info e adesioni **entro il 31 maggio**, Mirella 043876243 e Lia 0438400906.



Gita a Pomposa e Valli di Comacchio 11 GIUGNO 2023

Aperta a tutti, amici e simpatizzanti, la classe 1963 organizza in occasione dei primi 60 anni una gita alle Valli di Comacchio con pranzo di pesce l' **11 giugno**. **Ci sono ancora alcuni posti, affrettatevi!** Partenza ore 6.30 da Piazza Venezia con pullman Gran Turismo, visita all'Abbazia di Pomposa e Comacchio. Dopo il pranzo imbarco su motonave per escursione nelle valli di Comacchio. Tutti i percorsi e visite sono accompagnati da guide. Per info e adesioni rivolgersi ad ore serali a:
Dal Pos Rosanna 3398414290
Bottecchia Paolo 3519706457
Sonigo Giannantonio 3341232287

RUBRICA DI STORIE E RACCONTI PER L'ANIMA

"Il tagliapietre scontento"



C'era una volta un uomo che odiava il suo lavoro. Era un tagliapietre, e doveva faticare tutto il giorno per una misera paga. «Che orrendo modo di vivere», pensava. «Come mi piacerebbe essere un riccone che può ozia-re tutto il giorno.» A un certo punto il suo desiderio divenne così intenso che si tramutò in realtà. Il tagliapietre sentì una voce che diceva: «Tu sei ciò che vuoi essere». Divenne ricco e poté avere da subito tutto ciò che aveva da sempre desiderato: una casa bellissima, cibo squisito, svaghi meravigliosi. Era felice, ma dopo un po' vide passare il re in una processione e pensò: «Lui è più potente di me, come vorrei essere io nei suoi panni!», di nuovo udì la voce e, come per magia, divenne il re. Era diventato l'uomo più potente del mondo. Ah, che ebbrezza il potere! Tutti gli obbedivano, tutti lo temevano, era felice, ma non completamente. A poco a poco si fece strada in lui una certa insoddisfazione che lo solleticava maligna. «Voglio ancora di più» pensò. Voglio voglio voglio. Vide il sole nel cielo, e pensò: «Il sole è ancora più potente di me, voglio essere il sole!». Ed ecco che divenne il sole. Luminoso, grande, fortissimo. Dominava il cielo e la terra. Nulla e nessuno poteva esistere senza di lui. Che felicità! E che importanza! Però poi si accorse che sotto di lui le nuvole gli impedivano di vedere il paesaggio. Erano mobili e leggere. Invece di stare fisse nel cielo, potevano assumere infinite forme e al tramonto si coloravano di tinte stupende. Vivevano senza preoccupazioni ed erano libere. Che invidia. Ma l'invidia durò poco. Sentì di nuovo la voce: «Tu sei ciò che vuoi essere». E fu subito nube. Era un piacere essere sospesa nell'aria, mobile, vaporosa. Si divertiva a prendere forme sempre diverse, ora spessa e opaca, ora bianca e ricca, ora sottile come un ricamo. Ma la nuvola d'un tratto dovette condensarsi in goccioloni di pioggia, che andarono a colpire una roccia di granito. Che impatto. La roccia era lì da millenni. Dura e solida. E invece le misere gocce di acqua si rompevano sul granito e scorrevano fino a essere assorbite dalla terra e scomparire per sempre. Come sarebbe stato bello essere roccia, pensò. Subito divenne roccia. Per un po' si godette la vita. Finalmente aveva trovato la stabilità. Ora si sentiva sicuro. «È la sicurezza che cercavo, dopo tutto, e di qui non mi muove più nessuno.» Le gocce di pioggia lo colpivano e scendevano lungo i suoi fianchi. Era un massaggio piacevole. Un omaggio. Il sole l'accarezzava con i suoi raggi. Com'era bello venire riscaldati! Il vento lo rinfrescava. Le stelle lo guardavano. Aveva raggiunto la completezza. Un giorno, però, vide una figura che si stagliava all'orizzonte. Era un uomo un po' curvo con un grosso martello. Un tagliapietre. Incominciò a battere con il martello su di lui. Più che male sentì sgomento. Il tagliapietre era ancora più forte e poteva decidere del suo destino. «Come vorrei essere il tagliapietre» pensò. E così il tagliapietre fu di nuovo tagliapietre. Dopo essere stato tutto ciò che avrebbe voluto essere, divenne di nuovo ciò che era sempre stato. Ma questa volta era felice, tagliare le pietre era diventato un'arte, il suono del martello era musica, la fatica alla fine della giornata era il benessere di chi aveva fatto bene il suo lavoro. E quella notte in sogno ebbe una meravigliosa visione della cattedrale che le sue pietre avrebbero contribuito a formare. Gli pareva che non ci fosse niente di meglio che essere ciò che era. Era rivelazione bellissima che, sapeva, non lo e mai abbandonato. Era la gratitudine.